

Oggi manifestazioni e incontri del PCI in tutta la regione

# Mobilizzazione tra le donne siciliane: a voi la parola, apriamo il confronto

La giornata preparata attraverso una campagna capillare - Migliaia di copie di un questionario che contiene controdomande «cattive» - L'esempio delle «pioniere» alla Fiat di Termini Imerese

**Dalla nostra redazione**  
PALERMO — «L'ultima donna siciliana "positiva" di cui si sia parlato sui giornali, forse è quella Franca Viola che rifiutò il matrimonio riparatore quindici anni fa. E le altre? E noi?». «Vi è andata nelle liste del PCI e dite di voler dar voce alla "autonomia" delle donne. D'accordo. Ma chi ci assicura che, una volta al Parlamento rimaniate "autonome"?». «Basta volare su un

emendamento "femminista" come al vostro congresso, perché possiamo restar soddisfatte e dare il voto al PCI?». La sorpresa più grossa, determinata dalla diffusione del «questionario» diffuso in migliaia di copie in tutta la Sicilia dalla commissione femminile del PCI, in preparazione della «giornata» della donna che si svolge oggi nella regione con una serie articolata di «botte e risposte» nei quartieri e nei «pochi» luoghi di lavoro femminile, è stata di trovare invece in calce al «questionario» delle «controdomande «cattive»».

È il confronto, preparato da una campagna capillare di assemblee di casaggio, di tribune politiche e di incontri in piazza, si conclude oggi con lo svolgimento contemporaneo in decine di città e paesi di tutte e nove le province, di una serie di manifestazioni sotto lo slogan «La parola alle donne».

Le compagne hanno portato in ogni casa una «lettera aperta» del PCI alle donne siciliane. Una lettera che è stata scritta perché non viaggiasse per posta, ma che è servita per instaurare un confronto ravvicinato, e — siccome le intenzioni originarie hanno già trovato una risposta positiva nel lavoro preparatorio — anche il più possibile spregiudicato.

La lettera cui il «questionario» sul PCI è «accluso», parte dal riconoscimento del carattere «deciso» del contributo di idee e di battaglie delle donne ad un diverso sviluppo del Paese, del Mezzogiorno e della Sicilia. Da qui un appello a consolidare e sviluppare con il voto, il PCI come partito più sensibile e capace di rendere la donna «protagonista e forza di rinnovamento». Poi le domande: quale programma chiederesti ad un governo di unità con il PCI? E cosa dovrebbe contenere la politica del PCI per meglio rispecchiare le tue proposte?

## Gru da demolire uccide operaio

**CROTONE** — Un giovane operaio comunista — Gaetano Gerace, 27 anni, moglie e un figlio — è rimasto ucciso in una spaventosa agguato quando si rotta la puleggia e un pezzo ha colpito alla testa l'operaio uccidendolo sul colpo. Immediata fermata del lavoro nella fabbrica. Altre quattro ore di sepolcro al momento dei funerali.

Diffondere la lettera, raccogliere le prime reazioni, scriverla o a voce, ha significato anche aggiornare, per così dire, la mappa del «contingente donna» in Sicilia: riscoprire, al di là degli impegni quotidiani della battaglia

normale, così brutalmente sottrattate. Ma ora sta già subendo altre violenze, tra perizie geneologiche e interrogatori su tutti i particolari della «vicenda».

È ora all'attenzione della Procura della Repubblica la complessiva «attività» di Francesco Carissimi, sospeso dall'azienda, per questi anni in cui ha fatto l'autista dello scuolabus. «Gira voce» che altre ragazze, che avrebbero «preferito» il silenzio, siano state dirottate nelle fredde mattine invernali dalla scuola alla casa dell'autista. Tutte di età compresa tra i 12 e i 15 anni.

Ma com'è nato questo processo? c'è invece da domandarsi: il 17 marzo del 1978 il generale ispettore al ministero degli Interni, si era recato presso la caserma padovana del Bellu per sottoporre il capitano ad una inchiesta disciplinare, però non aveva assolutamente voluto spiegare al subordinato i motivi dell'inchiesta e, alle ovvie richieste in questo senso del Bellu, aveva risposto che «non gli spettava questo diritto» (così ha nuovamente testimoniato ieri un colonnello presente alla scena).

## Un autista di scuolabus accusato di aver violentato una ragazzina

L'AQUILA — È stato arrestato l'autista di un scuolabus che sembra per due interi anni, abbia ripetutamente violentato una delle ragazze (poco più che bambina, 12 anni) che aveva l'incarico di portare «sane e salve» dalle frazioni alla scuola media di Campotosto, in provincia dell'Aquila.

## Per due anni in un piccolo centro abruzzese

Rilevata la ragazza in una contrada — insieme ad altri 3-4 alunni di scuola media — prima della scuola la conduceva ogni mattina nella sua abitazione, in paese. Posteggiava il pullmino davanti alla porta di casa, diceva agli altri di attendere. In paese tante «voci», ma nessuna denuncia chiara.

## Un ordigno è esploso l'altra notte

NAPOLI — Attentato l'altra notte ad una sezione del PCI di Napoli. Un potente ordigno, confezionato con circa mezzo chilo di tritolo, è stato fatto esplodere davanti alla sede del nostro partito di Cappella Cangiani, una zona residenziale tra Camaldoli e il Vomero.

## Un attentato a Napoli devasta sezione del PCI

Immediata manifestazione di protesta contro la criminale intimidazione fascista

## Dalla nostra redazione

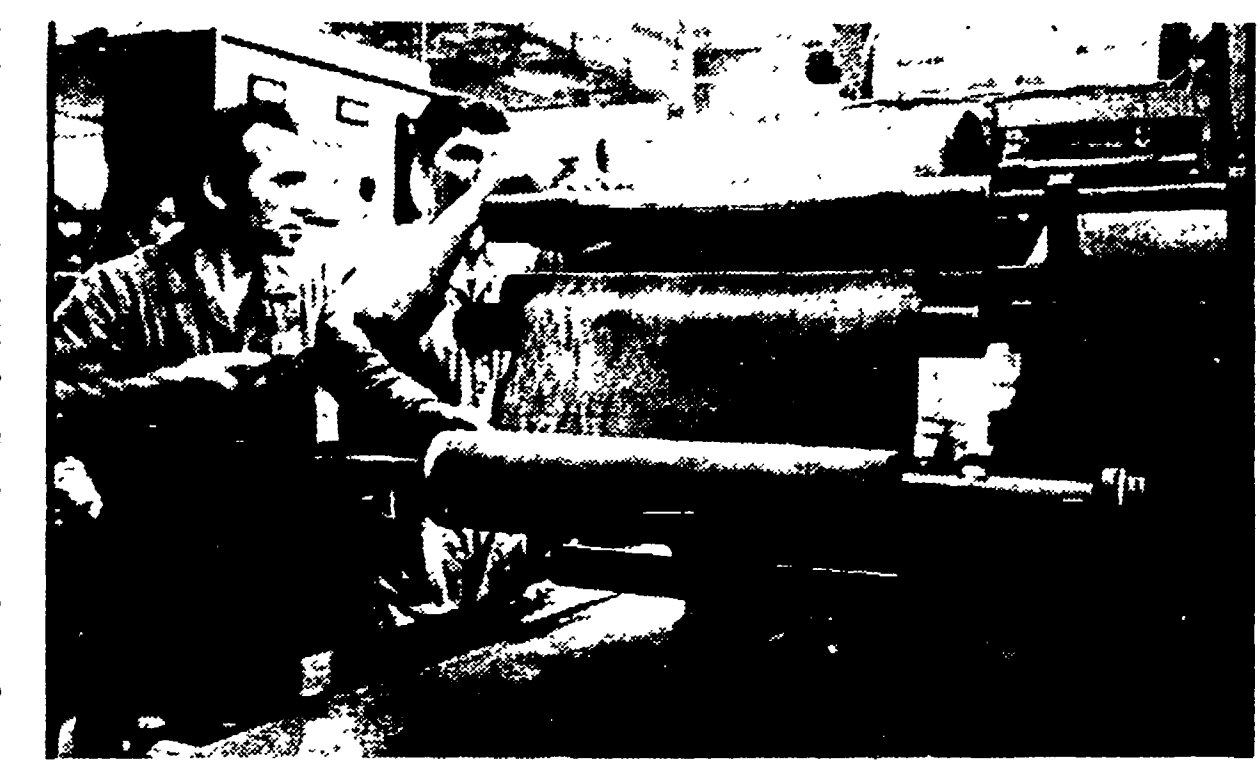
NAPOLI — Attentato l'altra notte ad una sezione del PCI di Napoli. Un potente ordigno, confezionato con circa mezzo chilo di tritolo, è stato fatto esplodere davanti alla sede del nostro partito di Cappella Cangiani, una zona residenziale tra Camaldoli e il Vomero.

# Bilancio e previsioni con alcuni compagni della Pirelli

**Dalla nostra redazione**  
MILANO — Alla Pirelli Biccocca le vedono così: sono stati tre anni difficili, tormentati, per molti aspetti tragici. Ma i risvolti positivi non sono stati pochi e di scarso conto. Sotto tutti i profili. L'inflazione, che aveva toccato il 23%, sta a poco più che ad un 13%. Il senso dello Stato è cresciuto enormemente. Milioni di italiani si sono abituati a guardare al bilancio pubblico come al proprio. C'è più giustizia e moralità. Un presidente della Repubblica è stato costretto a dare le dimissioni. Un ministro è finito in galera. Un capo del governo ha dovuto andare a Catanzaro a testimoniare come un qualsiasi cittadino. Si è tolto il coperchio ad alcune pentole riserbate dentro le quali hanno fermentato tresche vergognose e criminose. Ecco, in breve, se si vuole il conto presentato dai comunisti per la loro breve permanenza nella maggioranza. E' poco? Sarà, ma è sufficiente a spiegare perché li si vuole fuori dal governo. La gente comunque lo ha capito. Così come ha capito perché, ad un certo punto, il PCI ha deciso di prendere le distanze da un governo che non aveva più nulla da dare.

## E alla Biccocca gli operai che dicono delle elezioni?

«I lavoratori hanno compreso la linea del nostro partito» - Le lotte sindacali e il nuovo modo di produrre



MILANO - Operai della Pirelli a lavoro

ha ritenuto sempre sua prerogativa l'organizzazione del lavoro, la scelta degli obiettivi produttivi, la politica degli investimenti». Da oltre un anno si sta sperimentando alla Pirelli un «nuovo modo di lavorare» che affida i gruppi di operai alla gestione della produzione.

«L'esperienza ha sollevato polemiche, riserve, paure. Da una parte e dall'altra, sia pure con motivazioni diverse, si è parlato di «confezione dei ruoli» e di «voluzione» della lingua, come li chiamano qui, e conservatori della più bell'acqua si sono dati la mano nel condannare l'esperimento, o non l'hanno considerato, anche se per ragioni ideologiche opposte, subordinato il ruolo dei lavoratori.

I giudizi sono convinti ed unanimi. «Sì, non c'è dubbio, i lavoratori ci hanno compresi. Gli operai ma anche gli impiegati». La discussione nella sezione del PCI, posta sul viale Sarca, proprio davanti al muro di cinta dello stabilimento Pirelli più importante d'Italia, è vivace. Tutti sono convinti che i consensi attorno ai comunisti sono cresciuti. «Macché rifiuto», dice Roberto Poli. Questo è un discorso da osteria o da bar di qualche chiacchiere che la fabbrica la conosce solo per sentito dire. Noi che ci siamo dentro abbiamo visto che l'interesse nei riguardi del PCI è aumentato. Certo si discute molto, nei gochi anche delle critiche ma c'è più considerazione di prima. E poi noi non stiamo sulla luna. Alla Pirelli ci siamo da sempre e le «cose» della Pirelli stanno dentro la realtà economica, sociale, politica e culturale del paese.

no e non solo per il ruolo che il grande complesso della gomma ha sempre giocato nella storia d'Italia ma per il modo come questo centro operaio ha agitato le medesime questioni aziendali. C'è un dato, che è passato quasi inosservato nella cronaca degli ultimi mesi e che segna invece un avvenimento quasi straordinario: rovesciando un antico rapporto, strettamente intrecciato con la storia e le vocazioni dei grandi gruppi imprenditoriali italiani, la Pirelli per la prima volta ha di più oggi al Sud che al Nord. Il 60% infatti della sua consistenza produttiva si trova nelle regioni centro-meridionali e solamente il 40% in quelle settentrionali.

«D'altra parte, dice Gianluigi Rossi, solo noi abbiamo sempre fatto uno sforzo per essere sempre». Non è l'impenettabile orgoglio di un militante che misura con soddisfazione la crescita di consensi attorno al proprio partito ma la registrazione, pura e semplice, di un fatto che tutti, anche quelli che stanno dall'altra parte della barricata, riconoscono.

«Da fabbrica improduttiva a fabbrica produttiva: è uno slogan — spiega Michele Falco, operaio, nell'esecutivo del Consiglio — facile in sé ma carico di difficoltà infinite. Eppure ce lo siamo assunti, affidando chi

# Assolto il capitano di PS accusato di disobbedienza

Il grottesco processo si è concluso in meno di venti minuti — L'ufficiale era impegnato nell'attività per la democratizzazione della polizia - Una palese intimidazione

## Dal nostro corrispondente

PADOVA — Il capitano Daniele Bellu ce l'ha fatto: è stato ampiamente assolto dal tribunale militare di Padova davanti al quale era finito ieri mattina accusato di «disobbedienza aggravata». E' stato assolto «perché il fatto non costituisce reato» dopo neanche venti minuti di camera di consiglio e dopo che lo stesso PM aveva chiesto l'assoluzione, sia pure per insufficienza di prove. Insomma, il tribunale si è celermente tolto dai piedi un procedimento ridicolo, che rischiava di essere imbarazzante per l'istituzione militare.

La accusa rivolta al Bellu, capitano di polizia, si è invece di fatto ribaltata nel dibattimento, contro il suo accusatore, il generale di PS Giovan Battista Arista, un ex-berlusconiano sessantenne, tutto d'un pezzo. Uno che, come l'ha definito un colonnello in un verbale, «appare incazzato anche quando non lo è». Ieri è stato ancora lui a dominare la scena, a rispondere stentoreamente a qualsiasi domanda, rosso in volto, a litigare con la difesa.

## Finisce in Parlamento la protesta contro il Gazzettino fazioso

ROMA — La clamorosa rivolta dei giornalisti Rai della redazione regionale del Lazio è già finita sul tavolo del direttore generale Berté, e della commissione parlamentare di vigilanza. Nell'una e nell'altra sede se ne discuterà — probabilmente — oggi stesso.

La vicenda del «Gazzettino» è stata ignorata l'altro ieri dall'ANSA, la più prestigiosa agenzia di informazione italiana, costituita da una cooperativa tra la stragrande maggioranza dei giornali italiani. Si tratta, al tempo stesso, di una grave censura — l'ANSA aveva ricevuto la relativa informazione dagli stessi giornalisti del «Gazzettino» — ed un clamoroso infelicità professionale perché si è «bucaata» una notizia su un argomento che in questi giorni è al centro della polemica: le elezioni e l'informazione fornita dai diversi mezzi di comunicazione. Sarebbe interessante e opportuno che l'ANSA spiegasse le cause di questo sconcertante comportamento.

## Dibattito alla Federstampa su elezioni e informazione

Elzezioni e informazione: è un tema del quale si discute tra polemiche, diatribe e contrasti dall'inizio della campagna elettorale. Se ne parlerà nuovamente stasera per iniziativa della Federazione della stampa, nella sede di corso V. Emanuele, 349. Invitati: al dibattito: direttori di reti e testate tv, delle emittenti private, di quotidiani e agenzie, dirigenti Rai, parlamentari della commissione di vigilanza della Federazione dei partiti propagandisti dei partiti.

## Un ordigno è esploso l'altra notte

NAPOLI — Attentato l'altra notte ad una sezione del PCI di Napoli. Un potente ordigno, confezionato con circa mezzo chilo di tritolo, è stato fatto esplodere davanti alla sede del nostro partito di Cappella Cangiani, una zona residenziale tra Camaldoli e il Vomero.

## Un attentato a Napoli devasta sezione del PCI

Immediata manifestazione di protesta contro la criminale intimidazione fascista

## Dalla nostra redazione

NAPOLI — Attentato l'altra notte ad una sezione del PCI di Napoli. Un potente ordigno, confezionato con circa mezzo chilo di tritolo, è stato fatto esplodere davanti alla sede del nostro partito di Cappella Cangiani, una zona residenziale tra Camaldoli e il Vomero.

# Un attentato a Napoli devasta sezione del PCI

Immediata manifestazione di protesta contro la criminale intimidazione fascista

## Dalla nostra redazione

NAPOLI — Attentato l'altra notte ad una sezione del PCI di Napoli. Un potente ordigno, confezionato con circa mezzo chilo di tritolo, è stato fatto esplodere davanti alla sede del nostro partito di Cappella Cangiani, una zona residenziale tra Camaldoli e il Vomero.

## Dalla nostra redazione

con i cittadini contro la violenza fascista (particolarmente pericolosa nel quartiere). «Questa nostra battaglia ci sembra la spiegazione dell'attentato», ha detto il segretario della sezione, il compagno Sergio Caserta — ed è un attentato di chiara marca fascista. Qui i missini avevano un certo seguito che con gli anni hanno via via perso. È questo isolamento in cui sono caduti il ha resi furibondi...».

## Precisazione di Barbatto su una svista del TG2

ROMA — Abbiamo denunciato nell'edizione di ieri del nostro giornale una grave inesattezza compiuta dal TG2 stesso, nella medesima edizione in cui siamo stati ammessi la notizia imprecisa, l'ha poi smentita con le seguenti parole: «Non fu Angelo Ribanera, arrestato nel giorno scorsi, a commemorare Guido Rossa, ucciso dalle BR, durante i funerali».

## Editori Riuniti

Adalberto Minucci  
Terrorismo e crisi italiana  
Intervista di Jochen Kreimer  
Interventi - pp. 110, L. 2.000

## Howson-Algraphy

Ogni giorno milioni di persone «vedono» il nostro lavoro leggendo  
Se non siete direttamente in contatto con la stampa litografica non potete conoscere il contributo che la litografia Howson-Algraphy danno all'elevato livello della tecnica di stampa moderna.

## Editori Riuniti

Adalberto Minucci  
Terrorismo e crisi italiana  
Intervista di Jochen Kreimer  
Interventi - pp. 110, L. 2.000

## Sandra Magister

La politica vaticana e l'Italia 1943-1978  
Politica - pp. 508, L. 6.500

## Luciano Barca

Dizionario di politica economica  
Dizionari - pp. 240, L. 3.500